

LOCRI Seminario sui Bisogni educativi speciali

19 novembre 2017



di Maria Natalia Iiriti

LOCRI – Si è parlato di “Strategie di intervento educativo e inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali” al Palazzo della cultura di Locri. Il seminario gratuito, rivolto a docenti, dirigenti e operatori del settore è stato promosso dal Consiglio regionale della Calabria, l’ANPEC, Associazione Nazionale Pedagogisti clinici, il Comune di Locri, l’Ufficio Scolastico regionale, l’IIS “Mazzini” di Locri.

Giovanni Calabrese, sindaco di Locri, ha inaugurato la sessione dei lavori, presentando i relatori cui hanno fatto seguito i saluti di Francesco Sacco, dirigente scolastico del Mazzini di Locri.

“All’inizio di questo percorso ci siamo posti l’obiettivo di accogliere le istanze

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy.

proposta di legge regionale BES. “Abbiamo affrontato varie tappe e abbiamo incontrato sempre platee molto qualificate. La proposta di legge risulta ad oggi fra le migliori d’Italia ed ha, tra i propri punti fermi, la formazione dei docenti, la creazione di una rete interistituzionale e di una banca dati”.

Antonio Marziale, garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza, ha avuto parole di elogio per il progetto di legge, che ha inviato in bozza a suoi colleghi garanti in tutta Italia. “E’ una legge tecnica innovativa che ha saputo leggere nelle maglie dei bisogni educativi speciali. Ma l’innovazione va nutrita, la globalizzazione chiede specializzazione. L’innovazione è un processo difficile nella nostra regione: la Calabria non spende per la formazione ed è destinata a rimanere indietro. Il problema, dunque, non è solo legislativo ma anche culturale. E’ necessario sensibilizzare l’opinione pubblica e soprattutto creare una rete di persone che, insieme, sappiano rivendicare i propri diritti”.

Mariano Barbalace, primario di chirurgia pediatrica e neonatale del Policlinico Madonna della Consolazione di Reggio Calabria, ha ribadito l’importanza di espletare percorsi formativi che trovino applicazione sul territorio.

Giuseppina Princi, dirigente scolastico dell’IIS “L.Da Vinci” di Reggio Calabria ha approfondito il tema sotto l’aspetto educativo e legislativo. Sottolineando la specificità di ogni alunno, ha sottolineato l’importanza di una sinergia interistituzionale al fine di fronteggiare le varie categorie di svantaggio note sotto il nome di BES. L’intervento di Francesca Cartellà, direttore regionale ANPEC, si è soffermato sulla proposta di legge regionale, consegnata in bozza a tutti i partecipanti. “I bisogni educativi speciali garantiscono una visione globale della persona e si riferiscono a difficoltà tali da contemplare interventi individualizzati. Sono bisogni che faticano a essere compresi perché attualmente, le scuole non dispongono di mezzi adeguati”. Portando esempi concreti la Cartellà ha sottolineato la necessità di fare rete con le agenzie educative presenti sul territorio.

Tra un intervento e l’altro il Garante Marziale ha visitato il nuovo polo scolastico dell’infanzia “Virgilio” di Locri, definendolo un’eccellenza.

